

*L'intesa Comune-Ateneo, qualche mugugno nella maggioranza*

# La cittadella dello sport

*Il Cusb vuole allargarsi al San Vitale*

Sarà la cittadella dello sport universitario a Bologna. E si capisce il perché: distribuita su quasi 100.000 metri quadri (di cui 17.000 di superficie utile), ospiterà impianti sportivi, palestre, la nuova sede di scienze motorie e del Cusb, e poi, un parcheggio da 17.000 metri quadri, e una grande piazza all'aperto. È il centro sportivo di 98.000 metri complessivi che sorgerà nella zona di via Larga (quartiere San Vitale), tra la tangenziale e via del Terrapieno. Nella zona ci sono già alcuni impianti, un campo da calcio e una palestra del Cusb, ma quando il progetto sarà portato a termine, nell'area sorgeranno la nuova sede della facoltà di scienze motorie (5.300 mq di superficie edificatoria), la nuova sede Cusb (4.000 mq), e una pista di atletica coperta con campo da hockey (2.100 mq). Un progetto, quello presentato ieri in commissione a Pa-

lazzo D'Accursio, che ha una lunga storia, ma lo schema di convenzione tra Palazzo D'Accursio e l'Ateneo sulle opere di urbanizzazione e le infrastrutture che da' la forma definitiva al centro sportivo è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Università solo il 18 gennaio scorso (impegno di spesa: 1,2 milioni di euro). Ora la palla passa al Comune, che cederà all'Ateneo i terreni per la costruzione del parcheggio "in diritto di superficie novantanovenale gratuito".

In base alla convenzione, presentata ieri ai consiglieri comunali, l'Università si

impegna a completare tutti gli interventi entro 10 anni dalla sottoscrizione dell'accordo. Ma alla presentazione del progetto e dello schema di convenzione non è mancato qualche mugugno da parte della stessa maggioranza di Palazzo

D'Accursio. Gino Santi (Ds) e Serafino D'Onofrio (Di Pietro-Occhetto) sottolineano gli ampi spazi edificatori concessi alla nuova sede del Cusb: 4.000 metri quadri

sugli 8.700 complessivi, «molti di più di quelli che servono per costruire una scuola con 20 aule», argomenta D'Onofrio. Ma anche i Verdi storcono il naso: il loro capogruppo, Davide Celli, osserva che le alberature di contorno previste nel centro sportivo sono oltretutto «un contorno da nouvelle cuisine» e stigmatizza la «maniacale attenzione per i parcheggio».

*Prevista un area  
che ospiterà  
impianti sportivi,  
palestre e la sede  
di scienze motorie*

